

Comune di Mariano del Friuli

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2018

Relazione della Giunta al Rendiconto d'esercizio 2018

Con delibera di Giunta n. 33 del 16 aprile 2019 è stato approvato lo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018. Decorsi i termini di pubblicazione il bilancio consuntivo viene quindi portato all'approvazione e ratifica del Consiglio comunale.

Il rendiconto è il documento con cui l'Amministrazione comunale rende conto ai cittadini in merito alle modalità di reperimento e utilizzo delle risorse a disposizione dell'Ente e sul risultato gestionale e finanziario conseguito nell'ultimo esercizio.

Il conto consuntivo per l'anno 2018 chiude in pareggio con un risultato di amministrazione di € 896.094,45. Di detto importo risulta complessivamente accantonata una somma pari a € 317.500,68. Detta somma è comprensiva dell'importo di € 124.381,88 che costituisce il fondo crediti di dubbia esigibilità (**il Principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale - ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, ecc.; - per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. Accertamento per cassa; per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto. Lo scopo dell'accantonamento è quello di evitare che entrate esigibili ma di dubbia esazione vengano utilizzate a copertura di spese esigibili nell'esercizio**).

Oltre a questo va considerata la parte di risultato destinata agli investimenti pari a € 216.321,90 e la parte vincolata pari a € 63.631,43. Residua, pertanto, un avanzo teoricamente disponibile pari a € 298.640,44.

La tabella che segue riporta il **prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018**.

Risultato di amministrazione 2018 (Competenza + Residui)				
Denominazione		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale	(+)	1.190.509,11	-	1.190.509,11
Riscossioni	(+)	431.216,74	1.973.200,02	2.404.416,76
Pagamenti	(-)	319.398,23	1.838.158,74	2.157.556,97
Situazione contabile di cassa				1.437.368,90
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				1.437.368,90
Residui attivi	(+)	387.059,38	300.304,89	687.364,27
Residui passivi	(-)	159.934,11	523.955,72	683.889,83
Risultato contabile (al lordo FPV/U)				1.440.843,34
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	37.202,55
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(-)	-	-	507.546,34
Risultato effettivo				896.094,45

Tab. n. 1

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	124.381,88
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	9.000,00
Altri accantonamenti	184.118,80
Totale parte accantonata (B)	317.500,68
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.075,35
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	58.556,08
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	63.631,43
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	216.321,90
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	298.640,44

Tab. n. 2

In realtà il risultato contabile (fondo di cassa finale più differenza residui attivi meno residui passivi) sarebbe ancora più elevato e pari a € 1.440.843,34 ma a detto importo va sottratto il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita per spese correnti pari a € 37.202,55 e il fondo Pluriennale Vincolato in uscita per investimenti pari a € 507.546,34. Il Fondo pluriennale vincolato è una voce del bilancio adottata a seguito dell'entrata in vigore del principio della competenza finanziaria potenziata. In estrema sintesi il fondo pluriennale vincolato è una posta costituita da entrate già accertate e destinate al finanziamento di determinate obbligazioni per le quali esiste già l'impegno ma che saranno esigibili in esercizi futuri.

La gestione di competenza è positiva e presenta un saldo di € 62.558,94 di cui € 9.226,16 riferibile alla parte investimenti e € 53.332,78 alla parte corrente.

Risultato della gestione (competenza)

Denominazione		Accertamenti	Impegni	Risultato
Corrente	(+)	1.602.730,04	1.549.397,26	53.332,78
Investimenti	(+)	1.094.274,04	1.085.047,88	9.226,16
Movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		2.697.004,08	2.634.445,14	62.558,94
Servizi conto terzi	(+)	272.418,21	272.418,21	0,00
Totale		2.969.422,29	2.906.863,35	62.558,94

Tab. 3

La Tabella 4 raffronta l'andamento degli accertamenti dei primi tre titoli delle Entrate (tributarie, trasferimenti ed extratributarie), ossia le entrate di parte corrente, incrementate del fondo pluriennale vincolato in entrata per spese correnti con il primo titolo delle Spese (spese correnti).

Entrate Correnti (tit. I, II, III)	522.763+728.514+337.158=1.588.435
FPV per spese correnti in entrata	14.295
Totale	1.602.730
Impegni Correnti	1.549.397
Risultato parte corrente	53.333

Tab. n. 4

Tale risultato è già comprensivo dell'ammontare dei rimborsi di mutui (quota capitale) pari a € 75.087 (al netto del fondo pluriennale vincolato in uscita per spese correnti, pari a € 37.203). L'analisi evidenzia che il Comune è in grado di far fronte alle spese di funzionamento dell'ente e alle spese per i servizi forniti ai cittadini con le risorse a disposizione e che, quindi, la gestione della spesa è oculata ed in equilibrio.

La tabella n. 5 riporta un dettaglio delle **entrate correnti** in ragione del titolo di imputazione e una loro comparazione con le rispettive voci del 2016.

Titolo	Entrate correnti	2017	2018	Differenza assoluta	Differenza percentuale
I	Entrate tributarie	529.400	522.763	-6.637	-1,25%
II	Entrate da contributi e trasferimenti	689.942	728.514	38.572	5,59%
III	Entrate extratributarie	315.522	337.158	21.636	6,86%

Tab. n. 5

Le entrate tributarie sono in lieve calo del 1,25%. Si è registrato, invece, un piccolo incremento pari al 5,58% nelle entrate da contributi e trasferimenti. Un incremento pari a € 21.636 si è avuto nelle entrate extratributarie che sono quindi in aumento del 6,86%. Per quanto riguarda le entrate di natura tributaria si evidenzia che lo scostamento tra quanto indicato in sede di bilancio di previsione e quanto poi effettivamente accertato ammonta a circa il 4%. Il che significa che non si è proceduto a previsioni di entrata azzardate ma, al contrario, estremamente realistiche. Cosa che è stata possibile anche grazie alla stabilità del quadro normativo per quanto riguarda il settore tributario. In generale le entrate di parte corrente sono aumentate per € 53.570 rispetto all'esercizio precedente.

La tabella n. 6 riporta l'andamento delle entrate tributarie negli ultimi cinque esercizi. Gli scostamenti sono abbastanza contenuti ad eccezione del riferimento con l'anno 2015 che era caratterizzato dal gettito Tasi (poi sostanzialmente abolita).

ENTRATE TRIBUTARIE					
CATEGORIA	2014	2015	2016	2017	2018
CATEGORIA 1 - IMPOSTE	308.803	379.718	294.701	316.480	319.229
CATEGORIA 2 - TASSE	226.878	203.588	212.307	212.920	203.534
TOTALE	535.681	583.306	507.008	529.400	522.763

Tab. n. 6

La tabella n. 7 riporta il dettaglio del gettito accertato delle entrate tributarie

DETTAGLIO ENTRATE TRIBUTARIE 2018	
Addizionale comunale Irpef	122.000
Imu	197.229
Tasi	5.289
Tosap	6.237
Tari	188.712
Diritti sulle affissioni	3.296

Tab. n. 7

In media il prelievo tributario pro-capite ottenuto dividendo il totale delle entrate tributarie per il numero di residenti al 31/12/2018 (pari a 1490 unità) è stato di 350 euro contro i 356 del 2017 quindi con una lievissima diminuzione.

I trasferimenti erariali procapite (per la parte corrente) sono stati pari a € 25 (contro i 24 euro del 2017) sostanzialmente invariati, mentre quelli regionali (per la parte corrente) sono pari a € 463,73 (in aumento rispetto ai € 440,66 per l'anno 2017).

La Tabella n. 8 riporta il dettaglio delle Entrate extratributarie:

DETTAGLIO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2018	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	182.159
Proventi derivanti da controllo e repressione irregolarità e illeciti	7.732
Interessi attivi	1.821
Altre entrate da redditi di capitale	16.608
Rimborsi e altre entrate correnti	128.838
TOTALE	337.158

tabella n. 8

Le entrate in conto capitale sono pari a € 412.652 e derivano da alienazioni di particelle, da contributi di costruzione, e da trasferimenti per opere pubbliche.

DETTAGLIO ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2018	
Alienazione beni immobili	10.359
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	48.825
Altri trasferimenti in conto capitale	346.343
Contributi di costruzione	7.125
TOTALE	412.652

tabella n. 9

Le spese correnti ammontano a € 1.437.108 mentre quelle per il rimborso di prestiti (quota capitale) sono state pari a € 75.087. La tabella n. 10 contiene una comparazione con i risultati dell'anno 2017.

Titolo	Spesa	2015	2016	2017	2018	diff%
I	Spese correnti	1.520.055	1.538.665	1.451.333	1.437.108	-0,98%
III	Rimborso prestiti	145.149	82.759	71.709	75.087	4,71%
	Totale	1.665.204	1.621.424	1.523.042	1.512.195	-0,71%

Tab. n. 10

Per un dettaglio della suddivisione per missione della spesa corrente si veda la seguente Tabella n. 11

Missione	2017	2018	Percentuale sul totale	Variazione percentuale
Servizi istituzionali e generali di gestione	617.034,84	672.361,73	46,79%	8,97%
Ordine pubblico e sicurezza	40.936,42	42.562,06	2,96%	3,97%
Istruzione e diritto allo studio	207.291,15	184.689,57	12,85%	-10,90%
Attività culturali	52.022,27	61.498,19	4,28%	18,22%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.052,45	49.205,34	3,42%	-1,69%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.242,32	5.742,32	0,40%	77,11%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	222.835,84	185.471,41	12,91%	-16,77%
Trasporti e diritto alla mobilità	76.509,48	75.417,05	5,25%	-1,43%
Soccorso civile	8.995,86	436,50	0,03%	-95,15%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	146.726,84	138.118,14	9,61%	-5,87%
Tutela della salute	725,08	1.461,11	0,10%	101,51%
Sviluppo economico e competitività	3.000,00	2.500,00	0,17%	-16,67%
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	21.960,78	17.644,17	1,23%	-19,66%
Totale	1.451.333,33	1.437.107,59	100,00%	-0,98%
Differenza in valore assoluto impegni per spesa corrente	-14.225,74			

Tab. n. 11

La spesa corrente rispetto all'anno precedente è diminuita di 14.225,74 pari al - 0,98%, e si può verificare che il trend in diminuzione sia riferito a quasi tutte le missioni ad eccezione degli incrementi di spesa più significativi nel settore culturale.

Passando all'esame delle spese correnti per macroaggregati si evidenzia come la spesa per lavoro dipendente pari a euro 401.811,65 rappresenta il 27,96% della spesa corrente (nel 2017 rappresentava il 25,93%).

Nel corso dell'anno 2018 non sono stati contratti nuovi mutui. Le uscite in conto capitale pari a 577.501,54 euro (al netto della reimputazione del FPV) sono elencate nella tabella che segue. Tra le spese in conto capitale la più rilevante è stato l'intervento di urbanizzazione nella zona artigianale.

DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE 2018	
OPERE DI URBANIZZAZIONE NELLA ZONE ARTIGIANALE-INDUSTRIALE	346.342,81
SISTEMAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI SCUOLA MEDIA	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE	13.757,79
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE PROT. CIVILE	19.739,60
ACQUISTO CIPPATORE	25.999,42
ARREDI ED ATTREZZATURA SCUOLA ELEMENTARE	14.815,85
ACQUISTO ATTREZZATURE ED AUTOMEZZI	42.773,57
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E MARCIAPIEDI	6.496,50
SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI ED ILLUMINAZIONE VIA GARIBALDI E FALZARI	102.576,00
TOTALE	577.501,54

Nel 2018, dopo che negli anni precedenti il settore di intervento su cui si sono concentrati i maggiori investimenti era stato quello dell'edilizia scolastica, particolare attenzione è stata dedicata all'assetto urbanistico e alle manutenzioni delle strutture esistenti.

Istruzione pubblica

Dei 184.689,57 euro impegnati per tale missione 98.982,62 sono associati al servizio mensa scolastica. La percentuale di contribuzione delle famiglie al servizio mensa è pari al 92,99% della spesa complessiva. Hanno usufruito del servizio mensa 127 bambini.

Dal 1 gennaio 2018 (deliberazioni giuntali n.29 e n.36 del 2018) le relative tariffe sono:

€ 4,50 (compresa IVA) a pasto consumato per il primo figlio iscritto al servizio;

€ 4,00 (compresa IVA) a pasto consumato dal secondo figlio in poi iscritto al servizio;

€ 2,00 (compresa IVA) a pasto consumato per gli utenti residenti a Mariano del Friuli che appartengono a nuclei familiari con ISEE inferiore ad € 8.000,00.

Una quota pari a € 3.801,55 è stata impegnata per il servizio di preaccoglienza, fruito da 38 utenti con una contribuzione da parte delle famiglie pari al 89,96%.

Una quota pari a € 4.139,11 è stata impegnata per il servizio sperimentale di doposcuola istituito per l'anno scolastico 2017/2018 (la copertura da parte delle famiglie è stata pari al 43,49% .

La quota rimanente delle spese impegnate copre le spese per utenze di scuola materna, elementare e media, per il trasporto scolastico e in minor parte, quella per interessi passivi.

Settore sociale

Al 31/12/2018 la popolazione residente ammontava 1490 unità con un incremento di 4 unità rispetto all'anno precedente.

Nel 2018 si sono registrate 11 nascite e 19 decessi con un saldo demografico naturale negativo di 8 unità (lo scorso anno il saldo negativo era di 16 unità.

70 persone si sono registrate all'anagrafe comunale per immigrazione da altri comuni mentre 58 persone si sono trasferite in altri comuni. Il saldo è positivo per 12 unità.

Si forniscono di seguito alcuni dati sui servizi resi dal Comune con riferimento al settore sociale:

Nel 2018 sono state 12 le famiglie che hanno usufruito del servizio di assistenza domiciliare. Il costo complessivo per il servizio è stato pari a circa 27.218,19 euro con un contributo dell'utenza di € 7.509,16

Sei utenti hanno usufruito del servizio pasti per un costo complessivo pari a 14.901,24 euro con un contributo dell'utenza pari a 9.092,12.

Anche nel 2018 i contributi economici alle famiglie sono erogati direttamente dall'Ambito. Il Comune pertanto non ha erogato alcun contributo economico a nuclei in situazione di fragilità.

3.725,86 euro sono stati erogati a favore di tre nuclei familiari per l'abbattimento dei canoni di locazione.

Sono 43 gli utenti che usufruiscono della carta famiglia, cifra che in aumento di due unità rispetto al 2017.

Sono stati pagati 2.880 euro all'asilo nido convenzionato di Cormons per la retta di due bambini residenti.

Il Comune partecipa al CISI con un contributo di 12.696,63 euro (sostanzialmente invariati rispetto al 2017) oltre al costo per la degenza in una struttura residenziale per un disabile pari a 28.829,94 euro.

Il Comune ha erogato inoltre un contributo di € 2.340 per il ricovero di un anziano in una struttura residenziale.

Contributi ad associazioni

Nel corso del 2018 sono stati erogati a favore delle associazioni culturali, sportive, ricreative, assistenziali e d'arma, contributi per euro 26.175, somma più che raddoppiata rispetto all'anno precedente nel quale i vincoli di bilancio non ci avevano consentito una contribuzione maggiore. L'impegno a favore delle associazioni locali è sempre stato motivo di vanto per questa amministrazione. Associazioni che ricambiano organizzando durante l'anno i numerosi eventi e attività che contribuiscono a rendere la nostra comunità una comunità viva e dinamica. L'occasione, come sempre, è propizia per ringraziare i volontari che a vario

titolo si sono impegnati nel corso dell'anno. Anche nel corso dell'anno 2018 la commissione biblioteca e il suo Presidente hanno organizzato numerose presentazioni di libri e autori e mostre. Un sentito ringraziamento.

CONCLUSIONI

Nel corso del 2018 è stato possibile, finalmente, procedere all'assunzione di due unità di personale da destinare all'ufficio ragioneria a all'ufficio tecnico. Si tratta di due inserimenti di importanza cruciale per il funzionamento della macchina amministrativa che per qualche anno è stata rallentata dai vincoli normativi che impedivano di coprire i posti vacanti in pianta organica. Queste assunzioni non risolvono però tutti i problemi in quanto l'imminente pensionamento del geom. Culot porrà l'esigenza di cercare collaborazioni con i comuni vicini per dare adeguato sostegno all'operato del settore tecnico manutentivo. Allo stesso modo sarà necessario trovare soluzione alla perdurante mancanza di un operaio.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comune ha portato a compimento una importante opera pubblica attesa da tempo, ossia il completamento delle opere di urbanizzazione nella zona artigianale, ed ha concluso finalmente l'iter per l'affidamento delle opere di manutenzione straordinaria della palestra comunale. I lavori sono già stati affidati e stanno partendo. Si è inoltre dotata la Protezione Civile di una sede più decorosa completando, anche grazie a contributi ad-hoc, l'intervento di recupero dell'ex bar Enal in via Manzoni. Sono infine imminenti i lavori di sostituzione delle lampade dell'illuminazione pubblica a Corona e a Mariano con dei più efficienti corpi illuminanti a led.

I dati esposti in precedenza in merito alla gestione delle varie tipologia di spesa consentono di evincere che l'amministrazione comunale ha saputo dare risposta alle esigenze dei cittadini riuscendo a mantenere in equilibrio i conti. Questo è stato possibile solo grazie ad una gestione attenta ed oculata delle risorse pubbliche, gestione condotta avendo sempre, e necessariamente, particolare attenzione alle risorse disponibili e ai vincoli di legge.

Al Sindaco e gli altri amministratori in carica spetta l'onere e l'onore di operare delle scelte. E' un compito particolarmente gravoso, che talvolta toglie il sonno, perché chi lo assume sa che ogni sua scelta produrrà conseguenze su tutta la comunità. Infine è un mandato che richiede studio. E' impossibile amministrare un comune, seppur piccolo come il nostro, senza avere conoscenza delle principali norme che ne regolano la vita e senza avere conoscenza di ciò che, in base alle numerose leggi vigenti si può o non si può concretamente fare. Senza studio resta solo la possibilità di parlare senza costrutto o di votare contro questa o quella delibera senza esporre uno straccio di motivazione o di opinione a sostegno del dissenso. Motivazioni e opinioni che, al contrario, sarebbe stato fondamentale acquisire in un confronto democratico. Ma senza studio e dedizione argomentare non è possibile

In conclusione un pensiero va ai responsabili e in generale ai dipendenti degli uffici (attuali e in quiescenza) a cui va il nostro sentito ringraziamento. Non vanno dimenticati inoltre l'essenziale e propositivo contributo del nuovo segretario comunale così come l'opera di supervisione e certificazione del revisore dei conti.

A chiunque verrà dopo, in bocca al lupo.

L'Assessore al bilancio

Paolo Saleppico